

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01395643
ESC - Ente schedatore	AI609
ECP - Ente competente	S121
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto femminile con grande cappello
SGTT - Titolo	Figura femminile con grande cappello
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Blu
LDCU - Indirizzo	Lungarno Gambacorti, 9
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4791
INVD - Data	1984
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	monastero

PRCD - Denominazione	Monastero delle Benedettine (ex)
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Lungarno Sidney Sonnino, 22
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1984
PRDU - Data uscita	2008
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1934
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Pizzanelli Ferruccio
AUTA - Dati anagrafici	1879-1950
AUTH - Sigla per citazione	A0027
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ lapis
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	550
MISL - Larghezza	455
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lieve affioramento di foxing
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegno a matita su carta bianca raffigurante una testa di figura femminile girata leggermente di tre quarti con grande cappello. Sul verso è stato eseguito a lapis il disegno di una figura femminile con cappello, seduta di tre quarti.
DESI - Codifica Iconclass	31AA241
DESS - Indicazioni sul soggetto	FIGURE: donna.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	Pizzanelli

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul verso, in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	XIX Esposizione Int. di Venezia/ 1934 pag. 129 del catalogo
NSC - Notizie storico-critiche	Il ritratto a matita di "Figura femminile con grande cappello" era stato esposto insieme ad un altro ritratto da Ferruccio Pizzanelli alla XIX Esposizione biennale Internazionale di Arte di Venezia del 1934

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Collezione Vallerini
ACQD - Data acquisizione	1984/11/30
ACQL - Luogo acquisizione	Pisa

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Pisa
CDGI - Indirizzo	Via Toselli, 29 - 56125 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gronchi, Nicola
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	088_PalazzoBlu_4791
FTAT - Note	recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Menichetti, Eleonora
FTAD - Data	2023

FTAN - Codice identificativo	088b_PalazzoBlu_4791
-------------------------------------	----------------------

| **FTAT - Note** | verso |

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
----------------------	-------------------------

BIBA - Autore	Renzoni Stefano
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	B0035

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Carlesi Dino
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	B0061
BIBN - V., pp., nn.	pp.112-113, n. 74

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Esposizione biennale Internazionale d'Arte
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	B0039
BIBN - V., pp., nn.	p. 129

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

| **ADSM - Motivazione** | scheda contenente dati liberamente accessibili |

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2023
--------------------	------

| **CMPN - Nome** | Menichetti, Eleonora |

RSR - Referente scientifico

| **FUR - Funzionario responsabile** | Renzoni, Stefano |

OSS - Osservazioni

Ferruccio Pizzanelli nacque a Pisa il 3 marzo 1879, frequentò la scuola d'Arte di Lucca e successivamente l'Accademia di Belle Arti a Firenze, dove si diplomò orientandosi principalmente verso le arti applicate.

Questa propensione lo portò nei primissimi anni del Novecento a dedicarsi intensamente alla lavorazione artistica del cuoio, affinata tra l'altro in un lungo soggiorno milanese, che gli fece guadagnare riconoscimenti assai prestigiosi, come quello di poter affiancare Galileo Chini negli arredi della celeberrima Sala del Sogno alla Biennale di Venezia del 1907. Nel 1913 Pizzanelli fece ritorno a Pisa, e dal 1916 al 1924 soggiornò a Torre del Lago, dove ebbe modo di conoscere l'ambiente artistico versiliese e pucciniano (Viani, Pea, Levy...). Negli anni successivi Pizzanelli diventò uno dei protagonisti assoluti dell'ambiente culturale di Pisa, organizzando mostre, insegnando pittura e dedicandosi con buoni risultati anche alla pittura su parete. La sua fu nel complesso una pittura di tono figurativo sostanzialmente estranea alle avanguardie, ma dove si espresse un

gusto curioso e raffinato indirizzato verso la personale rielaborazione della pittura di Levy e Chini, non estranea di certo dal respiro di Novecento. Morì a Pisa il 1 gennaio 1950.